

Caro STUDENTE SPECIALE, ... ricorda!

DECALOGO del PROTAGONISTA ALLIEVO

1. **Sii curioso, interessato a scuola e "Sapere aude!" (Kant):** abbi coraggio di servirti del tuo sapere! La luce della conoscenza è luce di ricerca, scoperta, crescita ... verità per tutti noi. Solo l'ignoranza fa paura, è pericolosa (rischi di essere strumentalizzato) e svergogna.
2. **Non esistono etichette:** 'vera uguaglianza', anzi equità (pari opportunità) è riconoscere un cantiere aperto, contribuendo ciascuno ad una 'scuola ricca', frutto d'impegno e responsabilità
3. **W la pedagogia della differenza** (alunni con DSA, ADD/ADHD,...): le differenze sono una ricchezza se gestite bene (trasparenza educativa significa dignità, equità, rispetto per tutti).
4. **La SCUOLA ti deve (MUST→dovere morale, intrinseco: dipende da te e dalle interazioni positive che riesci ad attivare con compagni ed insegnanti→ LA CHIAVE è LA RELAZIONE) PIACERE!** Cogli le opportunità offerte, senza tirarti indietro: mettiti in gioco, chiedi se non capisci e crea rapporti di supporto/aiuto, utili al bisogno, per 'aprirti una strada'.
5. **Leggere, scrivere, far di conto:** se non c'azzechi può dipendere da un disturbo di apprendimento. Perciò concentrati coi sensi più sviluppati (UDITO, VISUO-SPAZIALE) e realizza al meglio **CONSEGNE, IMMAGINI, TITOLI, PAROLE CHIAVE** (in grassetto o corsivo o sottolineato), divisioni funzionali in paragrafi/capitoli, pro brevi sintesi di senso/mappe/schemi.
6. **Ripeti A VOCE ALTA**, davanti ad uno specchio, i punti chiave (5W: Who? What? Where? When? Why? + How? Come/modalità di percorso) ed impara ad ASCOLTARTI con spirito critico (controlla se o.k.: feedback positivo o negativo, in quest'ultimo caso ripeti correttamente). Altrimenti ti fai ascoltare/interrogare da altri: solo da un sereno mettersi in gioco e da un confronto produttivo (limiti/risorse propri ed altrui) nasce il VERO SAPERE
7. **Il grande maestro Socrate "SAPEVA DI NON SAPERE":** si comportava con umiltà, mettendo in moto con intelligenza la testa dei suoi allievi, in nome dell'AMORE per il SAPERE! La sua arte (maieutica) consisteva nel far emergere la verità da ciascuno, senza avere la pretesa di esserne 'maestro assoluto'. L'autocorrezione, la capacità di renderti conto da solo dell'errore e di correggerti (fondamentale un lavoro di rilettura/riflessione, anche 'a distanza': non avere perciò fretta di consegnare!), è già un ottimo livello di competenza per te! E se sbagli e qualcuno ti corregge, ben venga: si impara sempre dai propri più che dagli errori altrui. Famoso il detto socratico "Conosci te stesso!".
8. **Conoscendoti** (tempi, modi/stile cognitivo preferenziale), strada facendo, poniti **SFIDE POSSIBILI** (scelta obiettivi *in progress*: sempre più su!), senza però sfibrarti ed esaurire troppo in fretta

le tue energie, che sono preziose. **MIRA, PROCEDI E RAGGIUNGI IL SOTTOBIETTIVO, L'OBIETTIVO e POI GODITI** però **UNA SALUTARE PAUSA**, proporzionata a l' **i m p e g n o p r o f u s o**, alle energie consumate. Senza sforzo personale, non esiste un risultato apprezzabile! Ma se il carico è davvero troppo, negozia con il docente una quantità per te plausibile, senza paura: punta sulla qualità del tuo lavoro, che non dev'essere sminuito, bensì valutato/valorizzato, alla luce di un disturbo che mina e compromette una consona/regolare lettura+comprensione+produzione.

9. Organizza al meglio il tuo impegno: con ordine e fasi logiche di lavoro, servendoti di tutti gli strumenti compensativi utili (computer con correttore ortografico, sintesi vocale, smart pen/telefonino/tablet per registrare e fotografare dalla lavagna, autorizzato dal docente). La dispensa va bene se serve a non penalizzare/farti pesare prestazioni, che sono scadenti (es. Lettura ad alta voce, ...) e che in te (a causa del disturbo) non diventeranno mai automatiche. L'esonero dalla lingua straniera, nel suo complesso, è possibile solo in casi di particolare gravità, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe.

10. La tua felicità (autostima+ senso di autoefficacia) dipende molto da te, dal tuo pensiero razionale - positivo in tutte le situazioni problematiche che ti troverai ad affrontare: combatti per ottenerla, lotta per lei e sappila difendere, con giudizio. **LA TUA VITA A SCUOLA ... È ADESSO!** ***Carpe diem + Life long-wide-deep learning: cogli l'attimo-opportunità*** che ti viene offerta ed abbi voglia di **imparare sempre più (saper cogliere per saper essere ed agire al meglio)**, solo così potrai veleggiare nel mare aperto del SAPERE. E se capitasse 'un'onda anomala', devi essere mobile, flessibile, addirittura scivoloso ... come un pesce! 'Zitto e nuota' alla *Nemo*: sacra la tua forza di volontà. Si deve compiere un potente sforzo per continuare a nuotare sulla cresta dell'onda, per tenere stretti i buoni risultati ottenuti, ma diventano un **POSSESSO PERENNE**, un deposito assicurato che va ben custodito, **GARANZIA per le sfide *in progress!***

OGNI AZIONE HA LE SUE CONSEGUENZE E BISOGNA SAPERE COME COMPORTARSI: i risultati potrebbero arrivare anche dopo molto tempo, tu non perdere la calma e sappi credere in te stesso¹!

Se poi avessi momenti di scoraggiamento, appellati alla comprensione di chi ti ispira fiducia (coordinatore/insegnanti/compagni/FS Inclusione), senza mollare, curioso cercatore nel confine, sempre in movimento, della **MAGNIFICA, AFFASCINANTE, TEMIBILE-INCREDBILE FORESTA DEL NUOVO!**

"Se hai un sogno, tu lo devi proteggere!" Niccolò Romio

DECALOGO DELL' INSEGNANTE di classe con studenti speciali (BES)

1. **3 PAROLE CHIAVE:** saper creare **INTERESSE**, alimentare **ASPETTATIVE**, guidare al **PIACERE** di apprendere, veicolando indicazioni significative, realistiche, coerenti, concrete e verificabili.
2. **VALORIZZARE** gli aspetti metodologici e **DIMOSTRARE** che nulla è impossibile: approcci diversi (flessibilità significa partire dagli errori allievi per riprogettare) da punti di partenza che non sono gli stessi. **LA VERA UGUAGLIANZA RICONOSCE LA DIFFERENZA:** pari opportunità, rispetto e dignità 'sotto lo stesso sole' ☞ a questo deve servire la democrazia=libertà d'insegnamento!
3. **PROMUOVERE** esperienze di successo, attraverso un'opportuna scelta di obiettivi/sotto obiettivi e contenuti da condividere e rendere **VIVI** attraverso la versatilità del docente che premia in ciascun allievo il suo talento e stile cognitivo (analitico, globale, visivo, gestuale, orale, ...): ciò che può saper fare ... al meglio!
4. **CONCENTRARE** il lavoro domestico più sulle procedure, sul metalinguaggio di schemi/mappe/P.Point da presentare in classe, che su contenuti 'tabellari' (date, numeri, ...): sono studenti "spaziali", ad es. i dislessici immaginano in modo grafico, non sono deduttivi né sequenziali.
5. **PROPORRE CONOSCENZE ORGANIZZATE** non sporadiche, collegate ed arricchite di immagini, per una significativa rete di senso (la loro è un'intelligenza multisensoriale), sviluppando così comunicazione ed attenzione, modellandone gli apprendimenti.
6. **APRIRE** razionalmente-positivamente al ventaglio degli **STRUMENTI COMPENSATIVI** (compensare per sviluppare autonomie e competenze), senza cedere alle mode. Ad es. il Tablet: strumento di consumo ed intrattenimento, è più un oggetto d'ascolto, scomodo per chi è disgrafico o disortografico, più comodo per un allievo con ADD/ADHD; per il discalculico, invece, meglio una calcolatrice che costa meno; per la dislessia ci sono molte APP, oltre ad essere più funzionale a scuola/ a casa il computer, fisso o portatile, con i software adeguati ('Carlo Mobile Pro' e 'Supermappe', *Anastasis*; 'Ipermappe 2' ed 'Alfa Reader' 3, *Erickson*; ...). Interessante, da sperimentare *ad hoc* in classe con la LIM, per una didattica personalizzata e collaborativa, il software TeacherMappe (cfr. Download Anastasis). **MISURE DISPENSATIVE** (rinunciare a prestazioni fortemente compromesse dal disturbo, che non migliorano l'apprendimento e rischiano di portare ad un generale insuccesso) ridotte al minimo, puntando all'estinzione e prevedendo un'efficace alternativa (lo studente va sempre coinvolto).
7. **RECUPERARE/RINFORZARE** opportunamente prerequisiti, saperi-abilità, lezioni precedenti per **COSTRUIRE IN CONSAPEVOLEZZA** e **SANA RESPONSABILITA' EDUCATIVA**, graduando all'uopo percorsi e verifiche (scalari, tarate sulle effettive capacità dei singoli).
8. **OBIETTIVO QUALITA':** la stessa per tutti, ma **A CIASCUNO IL SUO!** Per equità.
9. **QUANTITA' NEGOZIABILE**, in virtù di diverse esigenze formative: l'eccesso di carico non va sottostimato negli studenti con disturbo di apprendimento o di attenzione (loro facile affaticabilità, al punto da ingenerare ansia e stress!): veicoliamo il rispetto dovuto a tutti.

10. GRATIFICARE GRATIFICARE GRATIFICARE ... Non cedere mai alla tentazione di rinchiudersi nell'Olimpo di una scuola 'perfetta e ristretta'. Sta a noi educatori aver fiducia e credere di poter formare I CITTADINI DI OGGI e soprattutto DEL NOSTRO DOMANI. L'esperienza dimostra che persone dislessiche e/o con altri disturbi, pur essendo presenti in tutte le professioni, dal settore medico a quello legale, sono più frequenti in campi come quello dell'arte e del *design*. Gli studenti con BES "hanno uno spasmodico bisogno di risultato" (Dario Ianes): QUI ed ORA! Valutazione ipsativa sulla base di un percorso promozionale individualizzato e/o personalizzato. Solo costruendo un rapporto *in progress*, riusciremo davvero a porci socraticamente in gioco e lasceremo in loro un segno indelebile, tradotto in POSSESSO PERENNE: MOTIVAZIONE INTRINSECA AD APPRENDERE!

'S'IMPARA SEMPRE' nella dialettica produttiva di uno 'SCAMBIO GRATUITO DI DONI'. TRASPARENZA, INDIVIDUALIZZAZIONE, PERSONALIZZAZIONE significano INCLUSIONE: comprensione, dignità, rispetto e partecipazione, contro l'indifferenza, il qualunquismo di 'così fan tutti', che oscurano un futuro di civiltà ... Verso una scuola, un mondo, un domani migliori. E senza dimenticare che proprio perché questi allievi hanno un equilibrio/funzionamento compromesso ('a singhiozzo', con un possibile 'crollo' di rendimento nella seconda parte dell'anno scolastico, se precedentemente provati da impegni, carichi eccessivi: tempo studio per loro duplicato o triplicato, rispetto agli altri!) da disturbo neurobiologico o da temporaneo svantaggio socio-economico, linguistico-culturale (PDP) o da minorazione stabilizzata o progressiva (PEI/PEID) vanno accompagnati flessibilmente ad uno sviluppo integrale della persona, secondo tempi, ritmi, spazi, luoghi e modi buone prassi condivisi/e.
 ∞ ∞ ∞ **Prevenzione secondaria: quando la segnalazione parte dalla scuola.**

Due curiosità:

- 1. Ingvar Kamprad, fondatore dell'IKEA, ha ammesso pubblicamente che la sua dislessia ha giocato un ruolo importante nella creazione e nella crescita della sua compagnia!**
- 2. "Mi piace davvero tutto dei libri, tranne che leggerli"
Il paradosso è di Philip Schultz, premio Pulitzer per la poesia nel 2008!**

"Per mio figlio SAPERE PERCHÈ AVEVA TANTI PROBLEMI A SCUOLA HA FATTO UNA GRANDE DIFFERENZA. Nel mio caso, non sapere di essere affetto da dislessia rafforzò il mio senso di isolamento e disperazione. Non sapere è forse l'aspetto più doloroso dei problemi di apprendimento (...) A ELI, INVECE, ESSERE CONSAPEVOLI DELLA SUA DISLESSIA MENTRE CRESCEVA HA DATO L'EVIDENTE VANTAGGIO DI PIACERSI" (La mia dislessia, Saggine Donzelli, 2015, Roma), il che cambia ogni cosa e dovrebbe far riflettere a fondo, noi che insegniamo, sugli enormi danni e sofferenze che a volte infliggiamo ai nostri studenti, talvolta senza neppure rendercene conto. **Non si tratta di fare 'sconti' (di pena) inopinati o di 'chiudere un occhio', ma di agire 'ALLA LUCE DEL SOLE' (cfr. Legge 170/2010 con LINEE GUIDA ministeriali del 12/06/2011 per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA nelle istituzioni scolastiche e negli atenei; circolare MIUR ADD/ADHD 4089 del 15.06.2010 + circolare 1395 del 20.03.2012 + direttiva ministeriale del 27/12/2012 BES+ Circolare MIUR n. 8 – 561 del 6 marzo 2013. Nota MIUR n. 2363 del 22 novembre 2013. Linee-Guida *gifted children*, Regione Veneto, 2015 visto che si aggira intorno al 4-5 % la quantità di alunni dislessici presenti a scuola (almeno uno per classe, circa) + 2 % circa di soggetti con disturbo di attenzione/iperattività + 1% circa di soggetti ad alto potenziale + altri BES (con misure temporanee, decise in seno ai C. di C.): questi ultimi non necessariamente accompagnati da PDP ed altri ancora tutelati dalla Legge Quadro 104/1992. Personalmente curati: Protocolli Accoglienza alunni con disabilità, con DSA, con ADD/ADHD e con Alto Potenziale.**

GENITORI ATTENTI e POSITIVI, ADOLESCENTI FORTI con BES: DECALOGO-CONTRATTO COMPORAMENTALE***

1. CREDERE, non cedere mai alla tentazione dell'irrazionale/pensiero negativo, NON SMETTERE MAI DI CREDERE ai vostri figli! La SECONDA NASCITA (in adolescenza), DIPENDE DA VOI, genitori-primi educatori, da quello che saprete dare (*Rational-Emotive Behavior Therapy*²: Terapia Razionale Emotiva Comportamentale → possibilità di raggiungere il benessere emotivo, utilizzando la propria capacità di pensare in modo razionale e costruttivo)***
2. ALLEANZA PSICOEDUCATIVA, imprescindibile, con specialisti, assistenti/educatori-insegnanti: solo INSIEME SI PUO' operare coerentemente e proficuamente, in vista di un domani migliore per i vostri figli (alla Dario lanes, di concerto, "Pensiamoli adulti!")
3. Chi ben comincia ... dare segnali di fiducia, apertura/dialogo ed impegno di vita. Ha detto Albert Einstein (dislessico): "L'1% è talento, il resto è lavoro!"
4. Se ci sono barriere/ostacoli significativi, diplomaticamente agire 'di tecnica e di controllo': capire bene, da angolazioni diverse, e sapersi muovere (monitorando) saggiamente. Successo formativo possibile, anche se non immediato: è importante saper aspettare, seguendo la 'danza dell'unicità'!
5. Aiutarli a non lasciarsi condizionare e guidare dai pensieri irrazionali: IL MONDO è TUO! La realtà spesso supera la fantasia, soprattutto quella più catastrofica. Non serve a nulla 'fasciarsi la testa prima di romperla'!
6. Insegnare un SALUTARE E SCHIETTO RISPETTO DI responsabilità RUOLI E PERSONE: sereno dialogo educativo genitore-figlio → figlio-insegnante e genitore-insegnante.

2

Prassi psicoterapeutica ideata da Albert Ellis, psicologo statunitense, che oltre a basarsi su accurati studi clinici, ha attinto a scuole di pensiero orientali ed occidentali. In Italia è stata ripresa da Mario Di Pietro, psicologo e psicoterapeuta padovano.

7. LA QUALITA' DEL RAPPORTO FA LA DIFFERENZA: fermati, guarda, ascolta³!
8. ESSERE POSITIVI è UN POSSESSO PERENNE*** Repertorio di autoistruzioni per equilibri da plasmare e riplasmare: nessuno è perfetto; cinismo e indifferenza non aiutano, mettersi in gioco nel positivo sì, lavorando su conoscenza, trasformazione/correzione e potere del proprio/altrui dialogo interiore: uno 'spazio equo-solidale' genera solarità, voglia di essere-fare-migliorare insieme
9. Se le tensioni superano le gratificazioni, di gran lunga, saper 'cambiare rotta' in tempo utile: SENSO DI AUTOEFFICACIA ed AUTOSTIMA come STELLE GUIDA per voi e loro, SOTTO LO STESSO CIELO! Imparate a prestare attenzione ai vostri ed altrui errori, ritardi, incomprensioni. Forse vi daranno un suggerimento per vivere meglio insieme!
10. obiettivi/aspettative, sottobiettivi/graduazione percorso, feed-back orientativi: INSIEME PER FARE GOAL! Aumenta l'intervento qualora sia ridotta l'autonomia domestica. Possibilità utilizzo strumenti compensativi utili (programmi di videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale con libri digitali, calcolatrice, registratore/*smart pen*, audiolibri, software specifici, ...): cercare la via migliore per raggiungere lo scopo⁴. Verso una reciproca progressiva consapevolezza e serenità operativa, "protesa all'emancipazione delle differenze", per raggiungere "una vita fiorente" (Amartya Sen).
I SOGNI-REALTA' sono intessuti di SFIDE , STEP (col supporto di significativi mediatori contestuali) e PANCHINE, dove ogni tanto fermarsi, riposarsi per riprendere/far riprendere il fiato, riflettere sul cammino svolto, gli ostacoli superati e continuare poi il viaggio con entusiasmo: la SCUOLA DEL SUCCESSO FORMATIVO non certifica i percorsi scolastici ma le competenze e rilascia i crediti formativi che rappresentano il passaporto per il mercato del lavoro e il *lifelong wide deep learning (arricchimento apprendimento/educazione permanente)****

Per consigli/dubbi/necessità, fate pure (allievi, genitori e docenti) riferimento alla Funzione Strumentale Inclusione d'Istituto, *prof. Cristina Maria Cibin, A.S. 2023/24*

³ La sofferenza, il disagio possono celare immensi valori: antitesi-sintesi del dolore-gioia. Bach seppe fare delle sue pene ... una fuga*** Accettazione dei limiti per farne dono agli altri. "Addio- disse la volpe-Ecco il mio segreto. È molto semplice: Non si vede bene che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi." A. De Saint-Exupéry, Il Piccolo Principe, Bompiani ed. 2009

⁴ "Non c'è sentiero, il sentiero si fa mentre cammini" Antonio Macharo Ruiz